



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE  
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO  
SOSTENIBILE**

---

*Assunto il 26/06/2024*

*Numero Registro Dipartimento 733*

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 9160 DEL 27/06/2024**

**Oggetto:** Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e smi.  
**PROGETTO:** Centro di Rottamazione autoveicoli commerciali ed industriali e vendita parti di ricambio, con sede legale e sede operativa in C.da Coda di Volpe del Comune di Rende (CS)  
**Proponente:** Ditta Fer Truck Sud srls.  
**Parere di Esclusione dalla VIA con condizioni ambientali.**

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## IL DIRIGENTE DI SETTORE

### VISTI

- lo Statuto regionale;
- la legge 07/08/1991 n. 241 recante “Norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- l’art. 31 comma 1 della legge regionale 13/05/1996, n. 7 recante “*Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale*”;
- il D.P.R. 08/09/1997, n. 357 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 21/06/1999, n. 2661 recante “*Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla legge regionale n. 7/96 e dal Decreto legislativo n. 29/93 e ss.mm.ii.*”;
- il Decreto n. 354 del 21/06/1999 del Presidente della Giunta Regionale, recante “*Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione*”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 recante “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 30/03/2011 n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 03/09/2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 05/11/2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Decreto del Presidente della Regione n. 138 del 29/12/2022 di conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini.
- il D.D.G. n.3470 del 14/03/2024 con il quale è stato prorogato l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini.
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- la DGR n. 147 del 31.03.2023, avente ad oggetto “Modifiche al Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 ss.mm.ii. Regolamento Regionale di attuazione della Legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura tecnica di valutazione VAS-VIAAIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 recante “L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii. Nomina dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI”;

- la DGR n. 4 del 23.01.2024 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n.10 e s.m.i. “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 56 del 27.12.2023 - Legge di stabilità regionale 2024;
- la Legge Regionale n. 57 del 27.12.2023 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026;
- la D.G.R. n. 779 del 28.12.2023 - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 780 del 28.12.2023 - Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118).

**PREMESSO CHE**, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento:

- la ditta FER TRUCK SUD srls (di seguito “Proponente”), rappresentante legale Raffaele Bartucci, con sede legale ed operativa in C.da Coda di Volpe del Comune di Rende (CS), P. IVA 03649470782, ha presentato per il tramite dello sportello SUAP prot. n 84574/2024 codice univoco n. 276 del 08.02.2024 di questa autorità competente, l’istanza per il rilascio del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA (c.d. “screening”) ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi., per un Centro di Rottamazione autoveicoli commerciali ed industriali e vendita parti di ricambio.
- Tale istanza, corredata dalla relativa documentazione, è stata sottoposta alla valutazione della Struttura Tecnica di Valutazione del Dipartimento VIA -AIA -VI per la disamina dell’intervento e dei possibili impatti significativi sull’ambiente;
- La Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 06.06.2024, **ha ritenuto che per l’intervento proposto non debba essere assoggettato a ulteriore procedura di VIA.**
- Il suddetto parere è allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

**CONSIDERATO CHE** - ai sensi dell’art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi, lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull’ambiente, provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse in sede di valutazione ambientale è affidata ad ARPACal;

**DATO ATTO CHE** qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto.

**VISTO** il parere espresso dalla Struttura Tecnica di Valutazione (STV) reso nella seduta del 06.06.2024 ed acquisito in atti al prot. n. 399120 del 17.06.2024

**RILEVATO**, altresì, che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è, in ogni caso, condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

**PRESO ATTO CHE** la Struttura Tecnica di Valutazione, quale Organo Tecnico Regionale, nella seduta del 06.06.2024 ha espresso parere motivato favorevole (assunto in atti al prot. n. 399120 del 17.06.2024) subordinandolo al rispetto delle disposte prescrizioni/raccomandazioni, il progetto di un centro di rottamazione autoveicoli commerciali ed industriali e vendita parti di ricambio. sede legale e sede operativa in C.da Coda di Volpe del Comune di Rende (CS), proposto dalla Ditta **Fer Truck Sud srls**

#### **RITENUTO NECESSARIO**

- prendere atto del parere di esclusione da ulteriore procedura di valutazione ambientale espresso dalla STV nella seduta del 06.06.2024 (di cui al parere allegato al presente atto per formarne parte integrale e sostanziale) per il progetto di **un** centro di rottamazione autoveicoli commerciali ed industriali e vendita parti di ricambio. sede legale e sede operativa in C.da Coda di Volpe del Comune di Rende (CS),
- fissare il termine di efficacia della suddetta valutazione.

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

**SU PROPOSTA** del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

**PER QUANTO INDICATO IN NARRATIVA**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

#### **DECRETA**

**DI PRENDERE ATTO** del parere espresso dalla STV nella seduta del 06.06.2024, allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale unitamente alle condizioni ambientali di cui all'allegato 3d- con il quale si è escluso dalla procedura di VIA, in merito al progetto di un centro di rottamazione autoveicoli commerciali ed industriali e vendita parti di ricambio, ubicato in C.da Coda di Volpe del Comune di Rende (CS).

**Proponente: Ditta Fer Truck Sud srls**

**DI FISSARE** la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.

**DI DISPORRE** che il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento ai sensi dell'art. 28 (Monitoraggio) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. trasmettendo a questo Settore n. 2, la documentazione tecnica necessaria per la verifica di ottemperanza secondo le indicazioni rese nel modulo allegato 7 reso disponibile alla pagina internet istituzionale di questo Dipartimento([https://portale.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento11/subsite/settorieconomia\\_circolare/autamb/via/modvia/](https://portale.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento11/subsite/settorieconomia_circolare/autamb/via/modvia/)).

**DI NOTIFICARE** il presente atto, alla **Ditta Fer Truck Sud srls** e, per i rispettivi adempimenti di competenza al Comune Rende (CS), alla Provincia di Cosenza, all'ARPACal Dipartimento Provinciale di Cosenza ed all'ASP di Cosenza.

**DI PRECISARE** che qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del Proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto.

**DI DARE ATTO** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

**Maria Rosaria Pintimalli**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

**GIOVANNI ARAMINI**  
(con firma digitale)



**REGIONE CALABRIA**  
**Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente**  
**STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE**  
**VAS - VIA – AIA -VI**

**Dirigente Settore 2**  
**Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**  
**Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente**  
**SEDE**

**Seduta del 06.06.2024**

Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e smi.

**Progetto:** Centro di Rottamazione autoveicoli commerciali ed industriali e vendita parti di ricambio.

**Proponente:** **Fer Truck Sud srls**, sede legale e sede operativa in C.da Coda di Volpe del Comune di Rende (CS)

**LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS - VIA – AIA –VIA**

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnico-amministrativa in atti.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.

La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata.

Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione”.

**VISTI**

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”;

- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Piano Regionale Gestione Rifiuti 2016;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
- la DGR n. 4 del 23/01/2024 recante: “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39 e recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI), L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e s.m.i.;

## **PREMESSO CHE**

la ditta FER TRUCK SUD srls (di seguito “Proponente”), rappresentante legale Raffaele Bartucci, con sede legale ed operativa in C.da Coda di Volpe del Comune di Rende (CS), P. IVA 03649470782, ha presentato per il tramite dello sportello SUAP prot. n. 84574/2024 codice univoco n. 276 del 08.02.2024 di questa autorità competente, l’istanza per il rilascio del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA (c.d. “screening”) ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., per Centro di Rottamazione autoveicoli commerciali ed industriali e vendita parti di ricambio.

- con nota prot. n.172091 del 06.03.24, è stato nominato responsabile del procedimento ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990,
- con nota prot. n. 185349 del 12/03/2024 il Settore n. 2 ha comunicato agli Enti potenzialmente interessati l’avvio del procedimento e la pubblicazione sul sito web istituzionale dello Studio Preliminare Ambientale e documentazione allegata per osservazioni del pubblico; il tutto ai sensi e per gli effetti dell’art. 19 comma 4 D. lgs n. 152/2006;
- nel termine dei 30 giorni all’uopo previsti è pervenuta da parte degli Enti interessati la sola osservazione da parte dell’Arpacal giusto prot. 12397 del 12.04.2024.

## **Vista la documentazione a corredo dell’istanza:**

- 1) Modulo di istanza assoggettabilità a VIA;
- 2) richiesta delle condizioni ambientali (art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D. Lgs. 152/2006) necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;

- 3) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (articolo 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) attestante la veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione allegata e la conformità del progetto alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali sottoscritta dal Proponente;
- 4) dichiarazione del professionista firmatario dello Studio Preliminare Ambientale nella quale lo stesso dichiara sotto la propria responsabilità di essere in possesso delle competenze e professionalità specifiche nelle materie afferenti alla valutazione ambientale del progetto e la veridicità dei contenuti dell'istanza;
- 5) elenco delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto;
- 6) Certificato di Destinazione Urbanistica e certificazione esistenza Vincoli tutori e/o inibitori dell'area.
- 7) Versamento delle spese istruttorie per un importo pari ad euro 814,03 eseguito con bonifico bancario in data 24.01.24.

**VISTI** gli elaborati progettuali presentati dal Proponente di seguito in elenco:

- a) Modulistica e asseverazione-
- b) T04 – Carta dei Vincoli
- c) T07 – Planimetria gestione acque
- d) T05 – Planimetria generale Stato di fatto
- e) T08 – Planimetria emissioni in atmosfera
- f) T03 – Uso del suolo
- g) T01 – Inquadramento territoriale
- h) T09 – Planimetria delle sorgenti sonore.
- i) T02 – Estratti cartografici
- j) T06 – Planimetria generale stato di progetto con layout delle aree Documentazione Fotografica
- k) R01 – Relazione tecnica generale
- l) R03 - Relazione Previsionale di Impatto Acustico
- m) R07 - Piano di bonifica, di ripristino ambientale dell'area e delle installazioni fisse.
- n) R04 - Relazione sulla gestione delle acque
- o) R06 - Piano di gestione, monitoraggio e controllo
- p) R05 – Relazione sulle emissioni in atmosfera
- q) D04 - Tabella riepilogativa CER
- r) D02 – Visura camerale
- s) D05 - Titolo di disponibilità.
- t) Studio preliminare ambientale.

**Visto:**

- ✓ che in data 17 aprile 2024, il Responsabile del Procedimento ha chiesto al Proponente, per il tramite della piattaforma del SUAP – Sportello Ambiente, di integrare la documentazione presentata.
- ✓ Che in data 12.04.2024 prot. 12397 l'Arpacal – Dipartimento Cosenza, ha trasmesso richiesta integrazione documentale, che il R.P. ha provveduto ad inserire sulla piattaforma Suap per inviarla alla ditta interessata.
- ✓ in data 15 maggio 2024 prot. suap n. 329416, il Proponente ha presentato, attraverso la piattaforma del SUAP – Sportello Ambiente le integrazioni richieste che di seguito vengono elencate:
  1. T05 - planimetria generale stato di fatto e documentazione fotografica
  2. T06 - planimetria generale stato di progetto con layout delle aree
  3. Relazione Tecnica Integrativa .
  4. Relazione Paesaggistica
  5. Certificato di destinazione urbanistica
  6. Schede tecniche attrezzature.
  7. Procedura emergenza radiometrica.
  8. Procedure operative controllo radiometrico
  9. 3.d Modulo richiesta condizioni ambientali verifica VIA.

## **PRESO ATTO**

- della documentazione amministrativa e tecnica sopra elencata, la cui validità ed idoneità è di esclusiva responsabilità del Proponente e del tecnico progettista, che ha redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;
- che, in esito all'avvio del procedimento disposto con nota prot. 327646 del 18.07.23, e alla richiesta di osservazione agli Enti potenzialmente interessati inviata con nota n. 335851 del 24/07/2023, non sono pervenute osservazioni, fatta eccezione per il Dipartimento Arpacal di Cosenza, giusto prot. 12397 del 12.04.2024.

## **IDONEITA' DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA**

In esito alle verifiche previste dall'art. 19 comma 1 delle norme in materia ambientale:

- a) è stato positivamente verificato l'avvenuto pagamento del contributo relativo agli oneri istruttori;
- b) gli elaborati progettuali sono sottoscritti dal tecnico progettista;
- c) il modello all. 3.c recante l'elenco degli enti potenzialmente interessati è datato e firmato digitalmente dal Proponente e dal progettista;
- d) Studio Preliminare Ambientale nonché gli elaborati tecnici di supporto descrivono in modo adeguato le caratteristiche tecniche del progetto.

Il progetto rientra nella tipologia riportata nel punto 7 lettere z.a) e z.b) dell'allegato 2 del Regolamento Regionale n. 3 del 2008 nonché al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. :

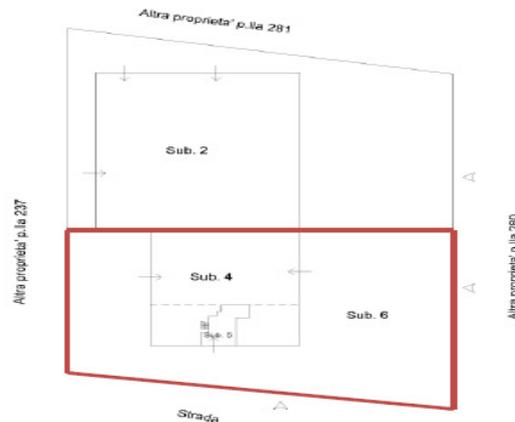
- **“impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi. Mediante operazioni di cui all'allegato B lettere D2, D8 E DA D13 A D15 ed all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 152/06 e s.m.i.**
- **“impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 152/06 e s.m.i..**

## **DESCRIZIONE DELLE OPERE DI PROGETTO**

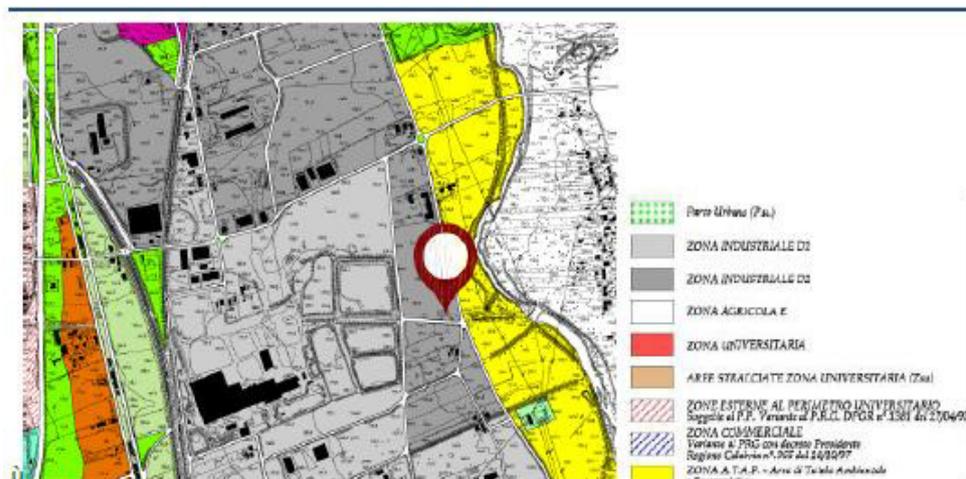
L'impianto in oggetto è ubicato in C.da Coda di Volpe del Comune di Rende ( CS) *catastalmente identificato al foglio n°6, particella 149 sub 4-5-6. risulta avere la destinazione urbanistica DI (interventi produttivi) in forza all deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 28.12.2016 di adesione al principio di “Consumo Zero” – art 67 c.2 della L.U.R. n. 19/2002 e s.m.i.,* così come riportato nel CDU con vincoli inibitori e tutori del Comune di Rende, prot. n. 26007 del 29.04.2024.

L'area che verrà utilizzata per lo svolgimento di tutte le attività all'interno dello stabilimento ha una superficie complessiva pari a mq 3.400.

Inquadramento particellare dell'area di intervento.



Come indicato nello stralcio del piano regolatore generale, la suddetta particella ha la seguente destinazione urbanistica: “zona D2 (zona industriale) nel rispetto della normativa prevista dal P.R.G.”.



Il processo di gestione dei veicoli fuori uso si compone di più fasi in successione. In generale, il ciclo operativo a cui viene sottoposto il veicolo a fine vita, preliminarmente al riutilizzo, riciclaggio e recupero, comprende le fasi di:

- conferimento dei veicoli;
- trattamento, inteso come:
- messa in sicurezza (separazione dei rifiuti pericolosi);
- demolizione (separazione dei materiali riutilizzabili);
- ricambi;

- Stoccaggio.
- Trasferimento.

Il veicolo da rottamare viene conferito personalmente dal proprietario del mezzo oppure entra col carro attrezzi e viene stoccato nel settore esterno sul piazzale.

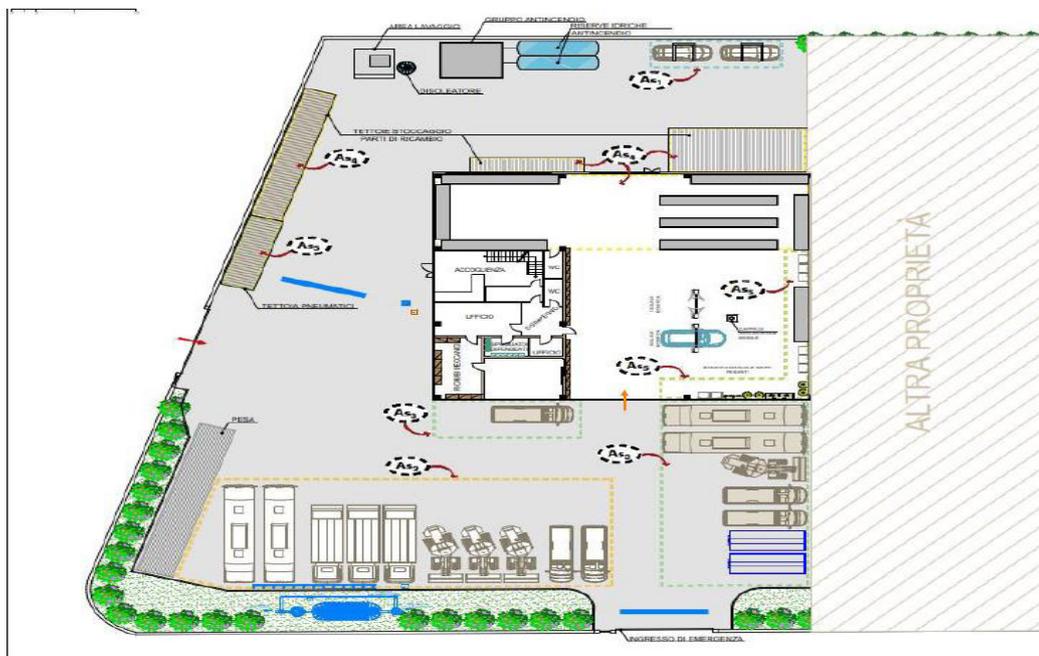
L'operazione di bonifica consiste in:

1. asporto della batteria;
2. spillamento dei liquidi (olio motore, liquido antigelo, olio cambio);
3. estrazione del filtro dell'olio;
4. estrazione del motore con l'utilizzo di attrezzature ad aria compressa.

Al termine delle operazioni, il veicolo viene trasferito, con muletto, nell'area deposito carcasse (max tre carcasse sovrapposte), in attesa di essere trasferite ad impianto terzo per la riduzione volumetrica.

L'area che verrà utilizzata per lo svolgimento di tutte le attività all'interno dello stabilimento ha una superficie complessiva di circa 3.400 mq.

Di seguito si riporta uno stralcio della planimetria.



LE ATTIVITÀ DI RECUPERO SONO:

1. Messa in riserva di rifiuti, pericolosi e non (R13)
2. Scambio di rifiuti urbani e speciali non pericolosi (R12)
3. Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche (R3).
4. Operazioni di riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici (R4)



OPERAZIONI DI RECUPERO/SMALTIMENTO															
Descrizione	R13			R12			R4			R3			Deposito temporaneo		
	%	t/anno	t/giorno	%	t/anno	t/giorno	%	t/anno	t/giorno	%	t/anno	t/giorno	%	t/anno	t/giorno
AREE RIFIUTI IN INGRESSO															
AS1-Autoveicoli	100%	140	0,5	100%	140	0,5	65%	91	0,3	25%	35	0,1	10%	14	0,05
AS2-Veicoli pesanti	100%	4 173	13,5	100%	4 173	13,5	65%	2 712	8,7	25%	1 043	3,4	10%	417	1,3
TOTALE	-	4 313	14	-	4 313	13,9	-	2 804	9,0	-	1 078	3,5	-	431	1,4
NUMERO VEICOLI DA AUTORIZZARE ANNUI	620														

Per ogni rifiuto in ingresso viene univocamente assegnata una o più operazione di recupero/smaltimento.

Descrizione	Operazioni di recupero				Aree di Stoccaggio	
	R13 (t/gg)	R12 (t/gg)	R4 (t/gg)	R3 (t/gg)	AS1	AS2
16 01 veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)						
16 01 04* veicoli fuori uso	11,1	11,1	7,2	2,8	X	X
16 01 06 veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	2,8	2,8	1,8	0,7	X	X
TOTALE	14	14	9	3,5	t/giorno	
	4 313	4 313	2 804	1 078	t/anno	

Il dimensionamento dei singoli settori in termini di superfici minime, generalmente, viene effettuato ipotizzando i seguenti tempi medi di permanenza:

DESCRIZIONE	TEMPO DI PERMANENZA	SUPERFICIE OCCUPATA	
		Veicoli Leggeri	Veicoli Pesanti
VEICOLI DA TRATTARE	2 settimane	12 m <sup>2</sup> auto	24 m <sup>2</sup> auto
CARCASSE GIÀ TRATTATE	2 settimane	10 m <sup>2</sup> auto	14 m <sup>2</sup> auto

la superficie occupata da un veicolo pesante in fase di bonifica sia pari al doppio della superficie occupata dai veicoli leggeri.

Pertanto, considerata un'area per lo stoccaggio dei veicoli da sottoporre a trattamento il calcolo del numero di veicoli da trattare annualmente all'interno del centro è il seguente.

$$P = \frac{\text{Superficie Stoccaggio}}{\text{Superficie Occupata singolo veicolo}} \times N^{\circ} \text{ annuo di Cicli di carico} = N^{\circ} \text{ veicoli/anno}$$

Sulla base delle superfici impiegate (mq) ed ai parametri di progetto fissati per il caso in esame (superficie media occupata da un veicolo, tempo di permanenza, etc.), il centro di recupero veicoli fuori uso oggetto ha la possibilità di trattare le seguenti quantità di veicoli (analisi in numero e peso).

Colcolo dei veicoli da trattare.

AREE DI STOCCAGGIO								
Descrizione	Superficie conferimento	Altezza	Superficie media veicolo	Tempo di permanenza	Numero veicoli da trattare	Peso medio	Quantità conferibili	
<b>AREE VFU IN INGRESSO</b>	m <sup>2</sup>	m	m <sup>2</sup>	settimane	N°/anno	tonnellate	t/anno	t/giorno
AS1-Autoveicoli	72	3,0	12	2	156	0,9	140	0,5
AS2-Veicoli Pesanti	428	4,0	24	2	464	9,0	4 173	13,5
<b>TOTALE</b>	<b>500</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>620</b>	<b>-</b>	<b>4 313</b>	<b>13,9</b>
Descrizione	Superficie conferimento	Altezza	Superficie media veicolo	Tempo di permanenza	Carcasse bonificate	Peso medio	Stima quantità prodotte	
<b>AREE RIFIUTI PRODOTTI E MPS</b>	m <sup>2</sup>	m	m <sup>2</sup>	settimane	N°/anno	tonnellate	t/anno	t/giorno
AS3-Carcasse veicoli leggeri bonificati (Rifiuti prodotti)	60	3,0	10,0	2	156	0,5	78	0,3
AS3-Carcasse veicoli pesanti bonificati (Rifiuti prodotti)	258	3,0	14,0	2	479	0,5	240	0,8
AS4-Parti di autoveicoli recuperati e riutilizzabili (MPS)	410	4,0	-	-	-	-	3 642	11,7
<b>TOTALE</b>	<b>728</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>635</b>	<b>-</b>	<b>3 960</b>	<b>12,8</b>
Descrizione	Superficie conferimento	Altezza	Superficie media veicolo	Tempo di permanenza	Carcasse bonificate	Peso medio	Stima quantità prodotte	
<b>AREE RIFIUTI PRODOTTI (DEPOSITO TEMPORANEO)</b>	m <sup>2</sup>	m	m <sup>2</sup>	settimane	N°/anno	tonnellate	t/anno	t/giorno
AS5-Rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero	60	2,0	-	-	-	-	431	1,4
<b>TOTALE</b>	<b>60</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>431</b>	<b>1,4</b>
<b>NUMERO VEICOLI DA AUTORIZZARE ANNUI</b>	<b>620</b>							

Le quantità dei veicoli da trattare è la seguente:

<b>620</b>	<b>14 ton/gg</b>
<b>VEICOLI DA TRATTARE</b>	<b>QUANTITÀ GIORNALIERA</b>

Di seguito si riporta una sintesi della fase di gestione dei veicoli fuori uso in ingresso al centro e le relative quantità.

Numero di veicoli e quantitativi di rifiuti da autorizzare per operazioni di recupero		
n° veicoli/anno	620	
R13	t/anno	t/giorno
	4 313	14
di cui si effettuano le seguenti operazioni di recupero e deposito temporaneo		
R12	t/anno	t/giorno
	4 313	14
R4	t/anno	t/giorno
	2 804	9,0
R3	t/anno	t/giorno
	1 078	3,5
Deposito temporaneo	t/anno	t/giorno
	431	1,4

Le parti di ricambio ritenute utili per la commercializzazione, previa verifica di idoneità, verranno stoccate separatamente dai rifiuti e selezionate per tipologia saranno stoccate prestando particolare attenzione alle parti lubrificate per evitare l'eventuale fuoriuscita di oli. In questa fase verrà eseguita la rimozione del catalizzatore che sarà collocato in un apposito contenitore adottando i necessari provvedimenti per evitare la fuoriuscita di materiali e per garantire la sicurezza degli operatori.

### Organizzazione del centro di raccolta veicoli

Il centro di raccolta è organizzato, in relazione alle attività di gestione poste in essere, nei seguenti **specifici settori** corrispondenti, per quanto possibile, alle diverse fasi di gestione del veicolo fuori uso:

- Settore di conferimento dei veicoli da trattare.
- Settore di trattamento veicoli fuori uso.
- Settore di deposito delle parti di ricambio
- Settore di Stoccaggio dei rifiuti pericolosi
- Settore di Stoccaggio dei rifiuti recuperabili
- Settore di Deposito dei veicoli messi in sicurezza
- Settore destinato ad Uffici e servizi
- Settore di traffico, recinzione ed aree verdi

La superficie del “settore di conferimento dei veicoli da trattare” è suddivisa nel seguente modo:

- Settore di conferimento dei veicoli da trattare – Autoveicoli, composto da Cantilever suddiviso su tre livelli per una superficie complessiva di 35,50 mq;
- Settore di conferimento dei veicoli da trattare – Veicoli pesanti, per una superficie complessiva di 427,10 mq.

Nell'insieme il “settore di conferimento dei veicoli da trattare” è pari a 462,60 mq.

### **MESSA IN SICUREZZA**

La messa in sicurezza del veicolo fuori uso consiste nella asportazione delle parti potenzialmente inquinanti, selezionandole per tipologia, caratteristiche e classificazione (solidi, liquidi, pericolosi/non pericolosi).

L'area di trattamento sarà dotata di apposita copertura e pavimentazione impermeabile agli oli minerali, costruita con materiali resistenti alle sostanze liquide contenute nei veicoli e con una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e quindi, in pozzetti di raccolta.

I pezzi smontati contaminati da oli saranno stoccati su basamenti impermeabili. I recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno dell'impianto di trattamento e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, saranno sottoposti a trattamenti di bonifica idonei a consentire le nuove utilizzazioni. Detti trattamenti saranno effettuati presso idonea area dell'impianto o presso centri autorizzati.

In caso di perdite accidentali di liquidi dall'area di conferimento e di trattamento, saranno utilizzate sostanze assorbenti appositamente stoccate nella zona adibita ai servizi dell'impianto

### **DEMOLIZIONE (ROTTAMAZIONE)**

La demolizione rappresenta il complesso delle operazioni di disassemblaggio del veicolo in parti elementari; tale fase consente il recupero di interi sistemi/componenti che possono essere riutilizzati. Le carcasse rottamate verranno stoccate accatastate una sull'altra in condizioni di stabilità, oppure sottoposte preliminarmente ad adeguamento volumetrico mediante l'utilizzo di pressa oleodinamica o altra attrezzatura equivalente. In caso di carcasse pressate (pacchi), le stesse verranno stoccate in cumuli in attesa di conferimento alle successive fasi di gestione.

La superficie del “settore di deposito dei veicoli messi in sicurezza” è pari a 314,60 mq.

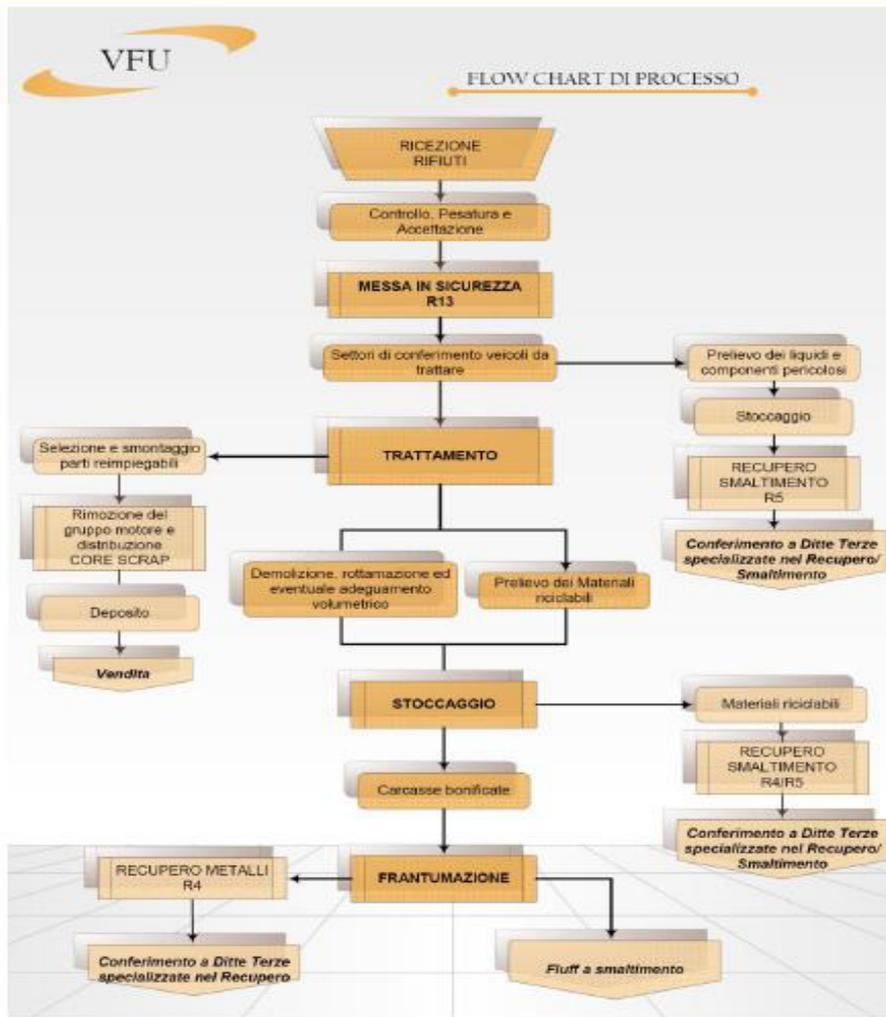
All'interno del capannone è presente un'area uffici con annessi servizi igienici.

La superficie del “settore destinato ad uffici e servizi” è pari a 179,00 mq.

Tutti i lati dell'impianto sono delimitati da una recinzione realizzata da un muro in cemento armato e pannello grigliato elettroforgiato zincato, per un'altezza complessiva della recinzione di 2,50 m; la stessa è dotata di cancello scorrevole per l'accesso di mezzi pesanti. Lungo il perimetro interno sono presenti delle aree a verde costituite da aiuole, il piazzale esterno è dotato di superfici di traffico per la movimentazione degli automezzi.

- La superficie di traffico veicolare è pari a 544,40 mq.
- La superficie delle aree a verde è pari a 287,30 mq.

## Schema a blocchi.



nello specifico la bonifica e demolizione dei veicoli fuori uso da origine ad una considerevole varietà di rifiuti (pericolosi e non pericolosi), in particolare:

- accumulatori al piombo
- oli esausti
- filtro olio
- liquido freni
- liquidi refrigeranti
- carburanti
- contenitori combustibili gassosi
- cfc e hfc
- materiali esplosivi (es. airbag)
- condensatori contenenti pcb
- componenti contenenti mercurio
- liquido lavavetri
- marmitte catalitiche
- metalli (rottami ferrosi, non ferrosi, metallici misti)
- vetri
- plastiche (imbottiture sedili, paraurti, plance, serbatoi, vaschette)
- pneumatici.

Per ogni categoria di rifiuto sopra riportata verrà allestita una idonea area ed utilizzata apposita procedura di messa in sicurezza, rottamazione e stoccaggio.

Il veicolo da rottamare viene conferito personalmente dal proprietario del mezzo oppure entra col carro attrezzi e viene stoccato nel settore esterno sul piazzale (Planimetria generale d'insieme e Layout delle aree).

L'operazione di bonifica consiste in:

1. asporto della batteria;
2. spillamento dei liquidi (olio motore, liquido antigelo, olio cambio);
3. estrazione del filtro dell'olio;
4. estrazione del motore con l'utilizzo di attrezzature ad aria compressa.

Al termine delle operazioni, il veicolo viene trasferito, con muletto, nell'area deposito carcasse (max tre carcasse sovrapposte), in attesa di essere trasferite ad impianto terzo per la riduzione volumetrica.

### Condizioni e vincoli del progetto

Per quanto riportato nello studio preliminare ambientale, in merito alla vincolistica esistente nell'area oggetto si evince che:

CATEGORIA	LIVELLO DI TUTELA	STATO DELL'AREA DI INTERVENTO
Uso del suolo	➤ Integrale ➤ Specifico	Considerato che l'area oggetto di studio ricade in zona industriale (P.R.G.) non rientra i criteri escludenti per il livello di tutela caratteri fisici del territorio e dell'uso del suolo.
Tutela aree del patrimonio agroalimentare di particolare qualità e tipicità	➤ Integrale	Area di intervento al di fuori dei criteri escludenti per il livello di tutela agroalimentare.
Tutela delle risorse idriche	➤ Integrale	Area di intervento al di fuori dei criteri escludenti per il livello di tutela risorse idriche.
Tutela da dissesti e calamità	➤ Integrale ➤ Specifico	Il sito oggetto di studio non rientra tra le aree perimetrate a rischio idrogeologico dal PAI Calabria e pertanto ricade al di fuori dei criteri escludenti ed ostative per la tutela da dissesti e calamità.
Tutela dei beni culturali e paesaggistici	➤ Integrale	L'area di intervento ricade all'interno delle "Aree tutelate per legge" di cui all'art. 142 del D.lgs. 42/2004 comma 1: <i>c. i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative spondeo piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.</i>
Tutela della popolazione	➤ Specifico	Area di intervento al di fuori dei criteri di tutela della popolazione (distanza da centri abitati, il progetto in studio si trova in zona industriale).
Tutela dell'ambiente naturale	➤ Integrale	Area di intervento al di fuori dei criteri di tutela dell'ambiente naturale (siti Rete Natura 2000, SIN, SIR, Aree naturali Protette).

Livelli di opportunità organizzativa.

ASPETTO STRATEGICO FUNZIONALE	STATO DELL'AREA DI INTERVENTO
Aree destinate ad insediamenti produttivi	Area di intervento localizzato in zona industriale.
Dotazione di infrastrutture	Il sito oggetto di studio si trova in un'ideale area a forte vocazione industriale, perfettamente collegata alle principali direttrici stradali e ferroviarie.
Vicinanza alle aree di maggiore produzione dei rifiuti	Area di intervento localizzata in posizione strategica provinciale. Come illustrato nel paragrafo di inquadramento territoriale, il sito di interesse è localizzato in area industriale di Rende, importante centro della Provincia di Cosenza.
Impianti di smaltimento e trattamento rifiuti già esistenti	Presso l'area industriale di Rende, sono già presenti impianti di trattamento rifiuti ma di altra natura, e quindi già dotata delle infrastrutture necessarie.
Aree industriali dismesse e degradate da bonificare	Area di intervento non interessata da aree degradate da bonificare.

Analizzando quanto previsto dalla normativa di settore e nel Piano di Gestione Rifiuti Regionale, è possibile affermare che l'opera è:

- conforme a quanto previsto dal Piano di Gestione Rifiuti Regionale;
- conforme con gli strumenti di pianificazione, con la legislazione vigente in tema di smaltimento rifiuti, qualità delle acque, qualità dell'aria, emissioni acustiche e rispetto delle aree protette;
- conforme con le strategie adottate per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti;
- coerente con la volontà dei vari strumenti di pianificazione di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire in discarica e consentendo il recupero;
- conforme con la zonizzazione territoriale prevista, visto che l'opera in esame si colloca in zona industriale;
- in linea con la volontà di ottimizzare la logistica del trasporto dei rifiuti.

Dall'analisi del P.G.R.A vigente risulta che lo stabilimento in esame della FER TRUCK SUD S.R.L.S. risulta ricadere in aree adiacenti al rischio alluvione (R1).

Dal P.G.R.A vigente per il territorio calabrese si rileva che:

*“R1 (rischio moderato o nullo): (rischio moderato o nullo): per il quale i danni sociali, economici ed al patrimonio ambientale sono trascurabili o nulli.”*

- Dalla cartografia allegata al P.A.I. (riportata in progetto: Tavola T-04 “Carta dei Vincoli”), si evince come la zona dell'area di studio **NON ricade** all'interno di un'area d'attenzione a rischio idraulico, frane, come censita dall'Autorità di Bacino Regionale nell'ambito del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.).
- L'area dell'impianto è esterna alle Aree Protette come parchi e riserve nazionali, regionali e altre aree naturali protette ed in un raggio di 10 km dall'impianto **non ricadono zone protette**.
- L'area dell'impianto è esterna ai Siti Natura 2000 ed in un raggio di 2 km dall'impianto **non**

ricadono zone protette.

- L'area oggetto di intervento ricade all'interno dei 150 metri dalle sponde di fiumi e torrenti e che l'esistenza dell'impianto, **non comporterà** alcuna modifica sostanziale dello stato dei luoghi.

Vista dell'area su foto aerea con individuazione vincolo.



Nonostante la vicinanza con il fiume, l'area è completamente industrializzata e non sono presenti elementi di pregio paesaggistico nelle vicinanze.

#### **VALUTAZIONE DELL'IMPATTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE**

Le *caratteristiche fisiche d'insieme dell'impianto* già realizzato ricade all'interno dell'area a destinazione compatibile, sono tali da minimizzare possibili ripercussioni sull'ambiente e scongiurare gli impatti. In particolare:

- **Impatto acustico e vibrazioni.**

L'inquinamento acustico prodotto nella fase di demolizione e rottamazione è riconducibile alle emissioni dei processi di lavoro meccanico destinato all'atto della frantumazione ed al trasporto di materiale, nonché alle emissioni dei motori dei mezzi veicolari in attività all'interno dell'area dell'impianto.

Le emissioni sonore, unitamente alle vibrazioni, causate dalla movimentazione di mezzi e macchinari, produrranno potenziali impatti sulla salute dei lavoratori, mitigabili con il rispetto della normativa sulla sicurezza dei lavoratori in capo all'impresa realizzatrice.

- **Impatto da emissioni in atmosfera.**

L'inquinamento atmosferico prodotto all'interno dell'area dell'impianto è riconducibile alle emissioni dei processi di lavoro meccanico nonché dal traffico veicolare all'interno della succitata area .

- **Impatti su flora e fauna.**

Non si prospetta un'alterazione di vegetazione esistente in quanto trattasi di un impianto ricadente in Zona industriale non vi è presenza di specie vegetative autoctone o di particolare valenza, per cui la significatività dell'impatto sulla componente flora e fauna è da considerarsi del tutto trascurabile. Dalle analisi svolte non si registrano criticità, a seguito dell'intervento in progetto, relativamente alle specie ed al loro stato di conservazione, anche nella considerazione che il sito non subisce alterazioni tali da indurre modificazioni degli habitat data l'attuale destinazione d'uso dei territori, sul quale insisterà l'intervento proposto (**Zone D/ Insempiamenti produttivi**), la modificazione non intaccherà alcun habitat tantomeno si prospetta una loro frammentazione. Anche le biocenosi vegetali e faunistiche, non subiranno effetti significativi;

**Paesaggio:** Non sono previsti impatti significativi sulla componente "Paesaggio" nella fase di esercizio. Si evidenzia che nelle condizioni ambientali è stata prevista in fase di progetto una specifica opera di mitigazione, consistente nella messa a dimora di alberature sempreverdi.

In considerazione alla scelta delle aree dove realizzare l'intervento, non risultano situazioni che necessitano di interventi di salvaguardia ambientale, in termini di ricchezza relativa, disponibilità, qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona e del relativo sottosuolo. Infatti, l'assetto morfologico del suolo non sarà alterato, in quanto, l'area interessata è a destinazione industriale e la zona

non ha funzioni di aree di sosta o di corridoio ecologico, l'occupazione non si configura come una perdita di habitat.

- **Impatti su suolo e sottosuolo.**

L'area su cui insiste l'impianto in oggetto è già asservita per cui eviterà di sottrarre nuove aree al settore agricolo e al suolo naturale.

Non si rilevano, pertanto, potenziali effetti negativi sulla componente sottosuolo, in quanto tutta l'area afferente all'impianto è pavimentata e le acque di dilavamento vengono puntualmente captate da griglie e sottoposte al trattamento necessario per il successivo smaltimento con immissione nella condotta fognaria comunale.

In caso di sversamenti accidentali, provocati da rilascio di sostanze durante le operazioni di carico e scarico o durante il transito, è prevista la rimozione immediata a mezzo di terriccio o segatura o altre sostanze adsorbenti da tenere dislocate nelle zone più nevralgiche.

Le predette sostanze adsorbenti saranno successivamente smaltite ai sensi del D.Lg 152/2006 e ss.mm.ii.

- **Impatti sulle acque superficiali e sotterranee.**

Le acque meteoriche ricadenti su tutte le superfici scoperte confluiscono, tramite opportune pendenze ed una rete di raccolta costituita da pozzetti, all'impianto di trattamento delle acque meteoriche. L'impianto sarà dotato di pozzetto di ispezione per il prelievo di campioni prima dello scarico nel collettore di acque bianche a servizio dell'area di competenza comunale. Tutte le superfici sono infatti rese impermeabili con pavimentazione del tipo industriale.

Le acque reflue provenienti dai servizi igienici vengono convogliati e vengono convogliate tramite apposita tubazione sotterranea, direttamente alla pubblica fognatura di competenza comunale.

#### **VALUTAZIONE DELLA COERENZA DELLE ALTERNATIVE ESAMINATE.**

Lo Studio Preliminare Ambientale non individua soluzioni alternative a fronte di una dismissione dell'impianto in esercizio o una sua delocalizzazione.

In assenza di analisi multicriteri oppure analisi costi-efficacia, risulta, pertanto, non attuabile alcuna verifica di coerenza delle soluzioni alternative.

**RITENUTO**, per tutto quanto sopra, gli interventi non comportano impatti significativi e negativi sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e sulle specie di flora e fauna, per come si evince dallo Studio Preliminare Ambientale e che l'analisi è sufficiente a considerare irrilevanti le possibili ripercussioni sull'ambiente.

**VISTE** le condizioni ambientali individuate dal Proponente al fine di minimizzare gli impatti potenziali, riportate nell'allegato n. 3d "Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA – Art. 19 D.Lgs. n. 152/2006", parte integrante del presente parere (allegato 1);

#### **Si raccomanda:**

- di acquisire tutti i nulla-osta, autorizzazioni, pareri, concessioni e/o permessi previsti dalla normativa vigente, nonché svolgere la ricognizione degli eventuali vincoli da usi civici e paesaggistici;
- deve essere realizzata una barriera verde perimetrale all'impianto utilizzando specie arbustive autoctone, al fine di garantire sia un effetto positivo di ordine paesaggistico/ambientale, sia un effetto di mitigazione sulle emissioni veicolate con le polveri aero-disperse dovute al traffico veicolare all'interno dell'impianto.
- Nell'area di conferimento non è consentito l'accatastamento dei veicoli da bonificare.
- Per lo stoccaggio dei veicoli messi in sicurezza è consentita la sovrapposizione massima di tre veicoli, previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori.
- Le parti di ricambio destinati alla commercializzazione devono essere stoccati prevedendo gli opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego.



- Lo stoccaggio degli accumulatori deve essere effettuato in appositi contenitori e sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse e che devono essere neutralizzati in loco.
- l'impianto dovrà rispettare tutte le norme e leggi a cui è sottoposto in particolare delle normative di settore DPR 151/2011 normative antincendio nonché del D.lgs n. 81/2008 normativa sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Le suddette raccomandazioni dovranno essere recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione unica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.lvo 152/06 e ss.mm.i.
- dovrà comunque essere prevista l'esecuzione, previo concordamento con ARPACAL, di un monitoraggio annuale a carico del gestore dell'impianto, in fase di esercizio e in condizioni a regime, relativo alla verifica dei livelli di rumorosità al perimetro dell'area di pertinenza dell'impianto ed ai ricettori oggetto di studio in fase di valutazione previsionale degli impatti acustici.

**CONSIDERATO CHE** l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici prevista dagli artt. 5 e 6 del R.R. n. 10/2017 – anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento – e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria.

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO  
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale**

Nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del Proponente e/o del responsabile del progetto e del tecnico progettista e altri vincoli non dichiarati di qualsiasi natura eventualmente presenti sull'area oggetto di intervento, ritiene che

il centro di Rottamazione autoveicoli commerciali ed industriali e vendita parti di ricambio, **non deve essere assoggettato a ulteriore procedura di VIA** subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali proposte dalla ditta allegata al presente - **nonché alle raccomandazioni sopra riportate.**

**Inoltre, si approva la tabella dei codici EER allegata al presente parere.**

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale. Ove si rendesse necessaria variante sostanziale, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

*Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del Proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.*



**Oggetto:** Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D.Lgs. n. 151/2001

**Progetto:** Centro di Rottamazione autoveicoli commerciali ed industriali e vendita parti di ricambio.

**Proponente:** Fer Truck Sud srls, sede legale e sede operativa in C.da Coda di Volpe del Comune di Rende (CS)

### La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Geom. Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	FIRMATO DIGITALMENTE
2	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	ASSENTE
3	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA	FIRMATO DIGITALMENTE
4	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	FIRMATO DIGITALMENTE
5	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA	FIRMATO DIGITALMENTE
6	Componente tecnico (Dott. )	Paolo CAPPADONA	FIRMATO DIGITALMENTE
7	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	FIRMATO DIGITALMENTE
8	Componente tecnico (Dott.ssa.)	Maria Rosaria PINTIMALLI (*)	FIRMATO DIGITALMENTE
9	Componente tecnico (Dott.ssa.)	Rossella DEFINA	ASSENTE
10	Componente tecnico (Dott.ssa.)	Paola FOLINO	FIRMATO DIGITALMENTE
11	Componente tecnico (Dott.ssa.)	Anna Maria COREA	FIRMATO DIGITALMENTE
12	Componente tecnico (Dott.)	Raffaele PAONE	FIRMATO DIGITALMENTE
13	Componente tecnico (Dott.)	Simon Luca BASILE	FIRMATO DIGITALMENTE
14	Componente tecnico (Ing.)	Giovanna PETRUNGARO	FIRMATO DIGITALMENTE
15	Componente tecnico (Ing.)	Maria Annunziata LONGO	FIRMATO DIGITALMENTE

(\*) **Relatore/Istruttore coordinatore**

Il Presidente STV  
**Ing. Salvatore Siviglia**

Descrizione		Operazioni di recupero				Aree di Stoccaggio	
		R13 (t/gg)	R12 (t/gg)	R4 (t/gg)	R3 (t/gg)	AS1	AS2
<b>16</b>	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO						
16 01	veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)						
16 01 04*	veicoli fuori uso	11,1	11,1	7,2	2,8	X	X
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	2,8	2,8	1,8	0,7	X	X
<b>TOTALE</b>		14	14	9	3,5	t/giorno	
		4.313	4.313	2.804	1.078	t/anno	

Numero di veicoli e quantitativi di rifiuti da autorizzare per operazioni di recupero		
n° veicoli/anno	620	
R13	t/anno	t/giorno
	4 313	14
di cui si effettuano le seguenti operazioni di recupero e deposito temporaneo		
R12	t/anno	t/giorno
	4 313	14
R4	t/anno	t/giorno
	2 804	9,0
R3	t/anno	t/giorno
	1 078	3,5
Deposito temporaneo	t/anno	t/giorno
	431	1,4



## RIFIUTI IN USCITA DAL CENTRO ROTTAMAZIONE VFU

Codici CER	Descrizione	Stato fisico	P/NP	Operazione SMALTIMENTO/RECUPERO
13 01 11*	Oli sintetici per circuiti idraulici	LIQUIDO/ VISCOSO	P	R5-R13
13 01 12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	LIQUIDO/ VISCOSO	P	R5-R13
13 01 13	altri oli per circuiti idraulici	LIQUIDO/ VISCOSO	P	R5-R13
13 02 05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati	LIQUIDO/ VISCOSO	P	R5-R13
13 02 06*	Scarti di olio sintetico per motori ingranaggi e lubrificazione	LIQUIDO/ VISCOSO	P	R5-R13
13 02 07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione facilmente biodegradabili	LIQUIDO/ VISCOSO	P	R5-R13
13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	LIQUIDO/ VISCOSO	P	R5-R13
13 05 06*	Oli prodotti dalla separazione olio-acqua	LIQUIDO/ VISCOSO	P	R5-R13
13 05 07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua (R5; R13)	LIQUIDO/ VISCOSO	P	R5-R13
13 07 01*	Olio combustibile e carburante diesel	LIQUIDO/ VISCOSO	P	R5-R13
13 07 02*	Benzina	LIQUIDO/ VISCOSO	P	R5-R13
13 07 03*	Altri carburanti (comprese le miscele)	LIQUIDO/ VISCOSO	P	R5-R13
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	SOLIDO	P	R5-R13
16 01 03	Pneumatici fuori uso	SOLIDO	NP	R13
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	SOLIDO	NP	R13-R4
16 01 07*	Filtri dell'olio	SOLIDO	P	R5-R13
16 01 08*	Componenti contenenti mercurio	SOLIDO	P	R5-R13
16 01 09*	Componenti contenenti PCB	SOLIDO	P	R5-R13
16 01 10*	Componenti esplosivi	SOLIDO	P	R5-R13
16 01 11*	Pastiglie per freni	SOLIDO	P	R13
16 01 12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	SOLIDO	NP	R5-R13
16 01 13*	Liquidi per freni	LIQUIDO/ VISCOSO	P	R5-R13
16 01 14*	Liquidi antigelo	LIQUIDO/ VISCOSO	P	R5-R13
16 01 15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	LIQUIDO/ VISCOSO	NP	R5-R13



RIFIUTI IN USCITA DAL CENTRO ROTTAMAZIONE VFU				
Codici CER	Descrizione	Stato fisico	P/NP	Operazione SMALTIMENTO/RECUPERO
16 01 16	Serbatoi per gas liquido	SOLIDO	NP	R5-R13
16 01 17	Metalli ferrosi	SOLIDO	NP	R13-R4
16 01 18	Metalli non ferrosi	SOLIDO	NP	R13-R4
16 01 19	Plastica	SOLIDO	NP	R13
16 01 20	Vetro	SOLIDO	NP	R13
16 01 21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	SOLIDO	P	R5-R13
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti	SOLIDO	NP	R5-R13
16 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	SOLIDO	NP	R4-R5-R13
16 06 01*	Batterie al piombo	SOLIDO	P	R13
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	SOLIDO	NP	R13
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	SOLIDO	NP	R5-R13
16 08 07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	SOLIDO	P	R5-R13
17.04.01	Rame, bronzo, ottone	SOLIDO	NP	R13
17.04.02	Alluminio	SOLIDO	NP	R13
17.04.03	Piombo	SOLIDO	NP	R13
17.04.04	Zinco	SOLIDO	NP	R13
17.04.05	Ferro e acciaio	SOLIDO	NP	R13
17.04.06	Stagno	SOLIDO	NP	R13
17.04.07	Metalli misti	SOLIDO	NP	R13
17.04.11	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10	SOLIDO	NP	R13
19.10.01	Rifiuti di ferro e acciaio	SOLIDO	NP	R13
19.10.02	Rifiuti di metalli non ferrosi	SOLIDO	NP	R13
19.10.04	Fluff- frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03	SOLIDO	NP	R5-R13
19.12.02	Metalli ferrosi	SOLIDO	NP	R13



RIFIUTI IN USCITA DAL CENTRO ROTTAMAZIONE VFU				
Codici CER	Descrizione	Stato fisico	P/NP	Operazione SMALTIMENTO/RECUPERO
19.12.03	Metalli non ferrosi	SOLIDO	NP	R13
20.01.40	Metallo	SOLIDO	NP	R13

Deposito temporaneo	t/anno	t/giorno
	478	1,5

**Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art.19 D.Lgs.152/2006**

Spett.le  
 REGIONE CALABRIA – SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI  
 Cittadella Regionale,  
 Località Germaneto,  
 88100 Catanzaro

PEC valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

**OGGETTO: Richiesta delle condizioni ambientali ai fini del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto:**

**CENTRO ROTTAMAZIONE AUTOVEICOLI COMMERCIALI ED INDUSTRIALI E VENDITA PARTI DI RICAMBIO NEL COMUNE DI RENDE (CS)**

Il/La sottoscritto/a

*Raffaele BARTUCCI*

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società

*Fer Truck Sud S.r.l.s.*

con sede legale in:

*Rende (CS) - 87036 - Contrada Coda di Volpe SN - PEC:fertrucksud@pec.it*

richiede, ai fini dell'avvio del procedimento in oggetto, le seguenti condizioni ambientali formulate, coerentemente a quelle riportate nello Studio Preliminare Ambientale:

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
	ANTE-OPERAM	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <i>aspetti progettuali</i></li> <li>➤ <i>aspetti gestionali</i></li> <li>➤ <i>componenti/fattori ambientali:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>atmosfera</i></li> <li><i>ambiente idrico</i></li> <li><i>suolo e sottosuolo</i></li> <li><i>radiazioni ionizzanti e non ionizzanti</i></li> <li><i>rumore e vibrazioni,</i></li> <li><i>flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,</i></li> <li><i>salute pubblica,</i></li> <li><i>paesaggio e beni</i></li> </ul> </li> </ul>	La proposta oggetto dell'istanza di verifica di assoggettabilità riguarda la gestione delle attività del "CENTRO ROTTAMAZIONE AUTOVEICOLI COMMERCIALI ED INDUSTRIALI E VENDITA PARTI DI RICAMBIO NEL COMUNE DI RENDE (CS)" della società Fer Truck Sud S.r.l.s.

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
		<p><i>culturali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <i>mitigazioni</i></li> <li>➤ <i>monitoraggio ambientale</i></li> <li>➤ <i>altri aspetti</i></li> </ul>	<p>Tutte le opere, gli impianti e le attrezzature soddisferanno una serie di requisiti il cui scopo è quello di garantire un alto grado di protezione ambientale, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Assenza di emissioni nocive, controllo della purezza dell'aria, consumi energetici contenuti, accessibilità dei mezzi di soccorso e rischio limitato di incendio, spazi accessibili, terminali degli impianti accessibili, non accumulo degli scarti, superfici e aree facili da pulire, resistenza meccanica dei componenti alle sollecitazioni e alle vibrazioni;</li> <li>• Le superfici sono adeguatamente impermeabilizzate allo scopo di ridurre i rischi di potenziale contaminazione dei terreni e delle acque sotterranee. Ad ogni modo, in caso di sversamenti accidentali che possano fuoriuscire dagli automezzi, saranno presenti idonei sistemi di raccolta reflui (materiale assorbente); all'ingresso è presente un dispositivo per il controllo radiometrico che eventualmente evidenzia la radioattività dovuta a sorgenti gamma affinché il carico venga confinato nella zona di quarantena;</li> </ul>

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
2	CORSO D'OPERA	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <i>aspetti gestionali</i></li> </ul>	<p>Al fine di evitare l'ammissione all'impianto di rifiuti non conformi ai dettami della normativa vigente e della autorizzazione dell'impianto, sono individuate una serie di misure preventive (OMOLOGA DEI RIFIUTI) valide per tutte le richieste di conferimento all'impianto di rifiuti.</p> <p>Ad ogni conferimento in impianto, dovranno essere condotte le procedure di accettazione finalizzate a verificare che il rifiuto conferito corrisponda qualitativamente e quantitativamente al rifiuto esaminato durante l'omologa.</p>
3	CORSO D'OPERA	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <i>componenti/fattori ambientali:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <i>atmosfera</i></li> </ul> </li> <li>➤ <i>mitigazioni</i></li> </ul>	<p>Al fine di limitare la diffusione di polveri diffuse in atmosfera, saranno adottate misure atte ad eliminare tale diffusione, in particolare la viabilità all'interno dell'impianto sarà sempre a passo d'uomo, onde evitare di innalzare polveri.</p>
4	CORSO D'OPERA	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <i>componenti/fattori ambientali:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <i>ambiente idrico;</i></li> <li>○ <i>Suolo e sottosuolo</i></li> </ul> </li> <li>➤ <i>mitigazioni</i></li> </ul>	<p>Per il trattamento delle acque meteoriche di dilavamento è presente un impianto costituito da un separatore di fanghi, oli minerali leggeri e benzine.</p>
5	CORSO D'OPERA	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <i>componenti/fattori ambientali:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <i>radiazioni ionizzanti e non ionizzanti</i></li> </ul> </li> <li>➤ <i>mitigazioni</i></li> </ul>	<p>In corrispondenza della pesa sarà presente un dispositivo per il controllo radiometrico il cui scopo è quello di individuare eventuali anomalie radiometriche del carico fornendo agli operatori informazioni sul tipo di radiazioni eventualmente rilevate. Nel caso in cui un carico dovesse risultare positivo, esso verrà inviato nell'area di quarantena</p>
6	CORSO D'OPERA	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <i>componenti/fattori ambientali:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <i>rumore e</i></li> </ul> </li> </ul>	<p>Per la mitigazione ambientale il perimetro interno verrà alberato da una barriera a verde, costituita da siepe.</p>

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
		<ul style="list-style-type: none"> <li>vibrazioni,</li> <li>○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,</li> <li>○ salute pubblica,</li> <li>○ paesaggio e beni</li> </ul> <p>➤ mitigazioni</p>	
7	POST-OPERAM	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ aspetti progettuali</li> <li>➤ aspetti gestionali</li> <li>➤ componenti/fattori ambientali:               <ul style="list-style-type: none"> <li>○ atmosfera</li> <li>○ ambiente idrico</li> <li>○ suolo e sottosuolo</li> <li>○ radiazioni ionizzanti e non ionizzanti</li> <li>○ rumore e vibrazioni,</li> <li>○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,</li> <li>○ salute pubblica,</li> <li>○ paesaggio e beni culturali</li> </ul> </li> <li>➤ mitigazioni</li> <li>➤ monitoraggio ambientale</li> <li>➤ altri aspetti</li> </ul>	<p>Al termine dell'attività, il centro dovrà essere tempestivamente smantellato e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento del materiale di risulta derivante dalle opere realizzate, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco.</p> <p>Al fine di minimizzare la diffusione di polveri nell'ambiente verrà impiegato il sistema di abbattimento mediante getto d'acqua nebulizzato.</p> <p>A seguito della dismissione dell'impianto verrà effettuata un'indagine dell'area al fine di verificare eventuali effetti di alterazione delle matrici interessate.</p> <p>Nell'eventualità in cui l'esito dei campionamenti accerti valori di contaminazione superiori ai limiti di legge verranno applicate le procedure operative ed amministrative individuate dall' art. 242 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152.</p> <p>Al termine delle attività di monitoraggio verrà effettuato il ripristino ambientale dei luoghi.</p>

Il/la professionista firmatario/a  
dello Studio Preliminare Ambientale

Ing. Giovanni GRECO

(Timbro e Firma)

Il proponente

Raffaele Bartucci

(Timbro e Firma)